

Malaspina attuale sede di alcune uffici comunali».

Anche il prof. Orlando Grossi si esprime su Pietro Gabrielli: «era un uomo dalla grande statura morale, civica e patriottica - afferma il prof. Grossi - Di uomini come il comm. Pietro, ad Ascoli se ne sente ancora la mancanza».

Nel 1949 Gabrielli è in prima linea per il rilancio della banda cittadina. Al suo fianco gli ascolanissimi Angelo ed Enzo Sereni, Lelii, Marini, Leporini, Maresciallo Esposito, Cocci ed altri.

Il corpo bandistico Città di Ascoli, composto da settanta elementi, riporta importanti successi anche a Milano, Roma, Pescara, Chieti e Perugia. Alla sua direzione si susseguono il maestro Giocondo Simone, Giovanni Orsomando e Vincenzo Di Savino.

Il maestro Arioaldo Iodice, oggi 83enne, componente della banda ascolana, già primo clarino dell'orchestra della Rai e del complesso musicale del Vaticano, testimonia, con ammirazione, l'impegno del compianto comm. Pietro durante quel decennio (1948-1958) di attività bandistica. «Gabrielli volle, con tutte le sue forze, la rinascita della banda ascolana, già di antiche tradizioni - afferma Iodice - ricordo che ogni sabato sera assisteva alle prove, gradiva tutte le opere classiche, in special modo quelle di Puccini, Verdi e Mascagni».

Anche il pittore Dino Ferrari ricorda Pietro Gabrielli quale grande amico degli artisti ascolani: «ci ha sempre sostenuto - afferma Ferrari - Anastasi, Ortensi, Marinelli ed io, dobbiamo molto alla sua



In alto: 1956 - la Befana dell'ECA. ■ Qui sopra: 1957, festa natalizia all' "Opera Nazionale Maternità Infanzia". Da Sin.: dott. Amici, vice Intendente Cimino, Pietro Gabrielli, Gen.le Pintozzi, prefetto Prospero e consorte ed il dott. Sances. ■ Sotto: la famiglia Gabrielli oggi: da sin, Adele (Lilly), Michele, la sig.ra Celsira, Luciano e Giancarlo.



generosità, visto che per amor di Ascoli, per l'arte e la sua cultura, Pietro Gabrielli faceva di tutto».

Venendo ai nostri giorni, troviamo la Gabrielli tra le più importanti aziende dell'Italia centro meridionale nel settore della grande distribuzione. Michele, Luciano e Giancarlo seguono i programmi del padre ed il loro impulso espansivo dimostra lo spiccato senso imprenditoriale dei Gabrielli. Nelle sue diverse generazioni, la famiglia ascolana si è sempre proiettata nel futuro, in competizione con lo sviluppo economico ed a sostegno della vita cittadina.